

Ao8

325

OLTRE I CONFINI

Università degli Studi di Udine

Facoltà di Ingegneria
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura
via delle Scienze, 33100 Udine

in collaborazione con

FH Technikum Kaernten

Villacher Straße 1, A-9800 Spittal

OLTRE I CONFINI

Design Workshop '06/'09

Udine/Spittal an der Drau

Progetto e cura grafica/Giovanna Astolfo
Impaginazione progetti Dw 2006 Enrico Pez

Testi/Peter Nigst, Alberto Pratelli, Alessandro Ronco
Giovanna Astolfo, Davide Mattighello, Enrico Pez

Presentazione lavori studenti

DW '06 a cura/Enrico Pez

DW '07-'08 a cura/Giovanna Astolfo

DW '09 a cura/Davide Mattighello

Traduzioni a cura/Alessandro Ronco e Peter Nigst

Università degli Studi di Udine
Facoltà di Ingegneria
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

in collaborazione con
FH Technikum Kaernten

OLTRE I CONFINI

DesignWorkshop'06/'09

Udine/Spittal an der Drau

P. NIGST-A. PRATELLI-A. RONCO-G. ASTOLFO-D. MATTIGHELLO-E. PEZ

ARACNE

Copyright © MMXI
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-3902-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: marzo 2011

Indice

- pg 6 Oltre i confini 2006-2009
di Peter Nigst
- pg 18 Trasmettere solo un metodo
intervista con Alessandro Ronco
- pg 27 **Design Workshop '06**
Passivhaus e Siedlungen:
l'efficienza energetica nel progetto
di architettura
di Enrico Pez
- pg 45 **Design Workshop '07**
Colloquio con Helmut Dietrich
Architettura per la musica
di Giovanna Astolfo
- pg 81 **Design Workshop '08**
Colloquio con Elena e Alois Neururer
Tra acqua e architettura
di Giovanna Astolfo
- pg 117 **Design Workshop '09**
Colloquio con Beny Meier
Acqua, musica, architettura
di Davide Mattighello
- pg 156 Ma non sappiamo quali siano i
confini. Spittal 2004-2010
di Alberto Pratelli

Über die Grenzen 2006-2009

von Peter Nigst

DEU Vom Beginn weg waren es sicherlich partielle Kenntnis und persönlich vorhandene Bezüge zum dem jeweils Anderen in den (unmittelbar) benachbarten Regionen, die einen gewissen Reiz ausübten und es auch heute noch tun, sich damit zu befassen. Eine delegation der universitat Udine unter ihnen Herr Stefano Miani, besuchte im jahr 2004 unserer schuhle in Kärnten das war der anfang einer zusammenarbeit die schon funf jahre dauert. Professor Alberto Pratelli reist in der Folge abermals nach Kärnten, um mit dem Studiengang Architektur konkrete Gespräche zu führen und eine erste Partnerschaft zu vereinbaren die im zweitem semester vom jahr 2006 konkretisiert wurde. Die Struktur ist die folgende: es wird jeweils durch eine inhaltliche Absprache der beiden leitenden Professoren Alberto Pratelli und Peter Nigst ein Themenschwerpunkt fixiert und eine Person für externe Workshopleitung sorgsam ausgewählt. 2006 ging es um eine Wohnsiedlung in Passivhausqualität in Obermillstatt und die Wahl fiel auf den Vorarlberger Architekten Helmut Dietrich des international bekannten Ateliers Dietrich&Untertrifaller aus Bregenz. Von italienischer Seite wurde von Anfang an konstant der Architekt Alessandro Ronco aus Tarcento zugezogen, sowie je ein Assi-

Oltre i confini 2006-2009

di Peter Nigst

ITA Ciò che ci ha spinto inizialmente ad occuparci di questa collaborazione transfrontaliera sono stati, da un lato, le reciproche conoscenze, dall'altro, una certa fascinazione dovuta all'appartenere a due regioni vicine. Una delegazione dell'Università di Udine, composta, tra gli altri, anche da Stefano Miani, è venuta nel 2004 in visita presso la nostra scuola in Carinzia, inaugurando un rapporto che dura da cinque anni. Il Prof. Alberto Pratelli si è recato anch'egli più volte in Carinzia per discutere concretamente in merito alla collaborazione, che è diventata realtà già a partire dal secondo semestre del 2006. Il Design Workshop ha una struttura molto precisa. Innanzitutto, i due docenti coordinatori (P.Nigst e A.Pratelli) discutono e fissano un tema e poi selezionano con attenzione una persona esterna che andrà a dirigere il D.W. Il primo anno il tema ha riguardato un quartiere residenziale passivo e la scelta è caduta sull'architetto H.Dietrich del Voralberg, del noto studio internazionale Dietrich&Untertrifaller. All'interno del team dei docenti italiani, da subito, e poi costantemente, è stato presente l'arch. A.Ronco di Tarcento; insieme a lui altri collaboratori alla didattica, sia di parte austriaca che italiana. La collaborazione si è svolta nella consapevolezza delle sostanziali diffe-

tent/eine Assistentin von jeder der beiden Hochschulen. Sie alle bilden für den gesamten Prozeß ein Team. Obwohl beide Hochschulen im Detail unterschiedliche Curricula aufweisen und didaktisch deutliche Unterschiede bestehen, sowie auch die Studierenden der beiden Hochschulen aus unterschiedlichen Jahrgängen stammen, ist dieses Experiment einer Kooperation bewusst unternommen worden.

Thematisch wird zuerst an der Universität Udine eine Einführung abgehalten und der Workshopleiter stellt sich in einem Vortrag vor. Eine vorher festgelegte Anzahl italienischer Studierender können sich für das nunmehr klar umrissene Projekt anmelden.

Nach individuellen Vorbereitungsphasen an den beiden Hochschulen treffen alle Beteiligten mit den jeweils 15 bis 20 Studierenden aus jedem der beiden Länder vor ort für zirka eine intensive Workshopwoche zusammen. Länderübergreifende Arbeitsgruppen werden gebildet. Sprachliche Barrieren werden zu überbrücken versucht. Für kompetente Übersetzungen zwischen Italienisch und Deutsch sorgt nebenbei Architekt Ronco, wenn die externen Workshopleiter nicht ohnehin mehrsprachig sind. Die Projekte werden nach der Workshopwoche kontinuierlich

renze, didattiche e metodologiche, che distinguono la scuola italiana da quella austriaca; gli stessi studenti spesso provenivano da anni diversi e diversi semestri. Il calendario del D.W. prevede che il direttore tenga a Udine una conferenza di presentazione del tema; le iscrizioni avvengono solo successivamente. Dopo una fase di preparazione individuale e di studio del tema, inizia la settimana di progettazione intensiva. I 15 o 20 studenti vengono raggruppati in gruppi misti; chiaramente vi è l'ostacolo linguistico da superare e, molto spesso, quando i direttori non conoscono già entrambe le lingue, è l'architetto Ronco ad intervenire per tradurre. Dopo la settimana di progettazione intensiva, i progetti vengono sviluppati individualmente e seguiti dai rispettivi docenti fino alla presentazione finale. Qual'è il segreto di questo procedimento che portiamo avanti da cinque anni? Forse il fatto che non è strettamente accademico. Gli architetti che vi collaborano sono motivati e appassionati, cercano di trasmettere la loro esperienza e in maniera molto generosa formano una sorta di staffetta che si occupa e accudisce gli studenti. I temi assegnati sono assolutamente concreti; non ci sono limiti nè zone "schermate", non ci sono preconcetti linguistici, nè indirizzi accademici. Gli studenti si de-

bis etwa Mitte Juli des jeweiligen Jahres durch Besprechungen, Korrekturen, Zwischenpräsentation weiterentwickelt und einer Schlusskritik einer Jury unterzogen. Nun, was ist das, was von besonderem Interesse an diesem Vorgang ist? – warum betreiben, entwickeln wir diese nun schon über fünf Jahre weiter? Wesentlich ist, dass dieser Vorgang überhaupt nicht „verschult“ und auch gänzlich unbürokratisch ist. Wirklich interessierte Architekten oder Architektinnen, die an Inhalten mit den Studierenden ernstlich und professionell arbeiten wollen und zur Weitergabe ihrer Erfahrungen hundertprozentig bereit sind, bilden eine aufeinander abgestimmte „Stafette“ der Betreuung. Das ist letztlich eine von Architekt Nigst erdachte Konzeption, so vorzugehen. Die Themen sind absolut konkret. Es gibt keine abgeschirmte akademische „Zone“ in der sich die Arbeiten abspielen. Die Studierenden werden mit komplexer Wirklichkeit konfrontiert, ihnen Lösungen abverlangt. Die Studierenden versuchen sich in Kleingruppen zu organisieren. Ausgehend von Vierergruppen, ist man heute bereits bei Zweierteams angelangt. Natürlich ist der Arbeitsprozess der Studierenden überhaupt nicht konfliktfrei! Es gibt Meinungsverschiedenheiten über die Inhalte und in der